

Ragazze KILLER

Non dev'essere scontato per i giovani mennoniti abbracciare senza riserve lo stile di vita severo, intransigente e anacronistico di una comunità che per preservare le differenze si chiude al mondo, spesso in luoghi sperduti, come la regione semi desertica del Chihuahua messicano. Lì Irma vive la sua giovinezza insieme alla famiglia, dopo avere abbandonato il Canada.

Ispirato alla vita dell'autrice canadese Miriam Toews, cresciuta in una enclave mennonita, questo grazioso romanzo racconta l'irrompere del mondo rimosso nel cerchio chiuso comunitario: un'irruzione che si manifesta nella forma di una scapestrata troupe cinematografica intenzionata a girare un lungometraggio sulla vita dei mennoniti.

Irma e la sorella minore finiranno per cedere al fascino dei giovani e trasgressivi cineasti, e quindi fuggire a Città del Messico per costruirsi una nuova identità, e un'esistenza lontana dai ricatti e dai rigori famigliari. Ma ci sono segreti, nella vita passata, che non potranno rimanere a lungo nascosti. Il traffico di droga, ultima risorsa per i derelitti messicani, produrrà nuove tragedie. E Irma, improvvisamente, si troverà a essere la più innocente dei serial killer. Libro intenso perché leggero nei toni e nel modo di raccontare le cose più pesanti, *Mi chiamo Irma Voth* è un romanzo che sa mostrare con delicatezza e ironia la possibilità di costruire nuove comunità di affetti. In un mondo duro e violento, dove però trovano posto anche grandi amori e grande vitalità.



mo Irma Voth è un romanzo che sa mostrare con delicatezza e ironia la possibilità di costruire nuove comunità di affetti. In un mondo duro e violento, dove però trovano posto anche grandi amori e grande vitalità.

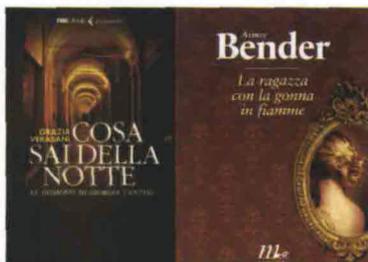
■ **Miriam Toews, *Mi chiamo Irma Voth*, Marcos y Marcos, 17 euro**

NOTTE GAY

Cosa sa Giorgia Cantini della notte? Di sesso selvaggio praticato tra ignoti maschi e dark room? Tirata per i capelli in quell'universo dall'indagine sull'omicidio di Oliviero Sambri, «un Icaro perverso attratto dai selciati più che dai grattacieli», la detective di Grazia Verasani è «più pacificata» in questa quarta puntata, *Cosa sai della notte*. Anche col commissario Bruni, la cui «caccia amorosa» dura da inizio serie. L'indagine sul mondo gay diventa una riflessione sull'amore in genere, sulle (im)possibilità delle coppie, un'invettiva sui guasti di un paese di falsi modelli. Perché l'ambientazione gay? «Dopo la violenza sulle donne di *Di tutti e di nessuno* volevo parlare di quella sui gay. Mi sono ispirata alla cronaca, ma il resto è fiction: il mio non è un noir di denuncia sociale, il lato esistenziale è più importante della matrice gialla».

Giorgia è lei? «È il mio alter ego: sono pigra, amo raccontare la mia città dalla finestra». F. F.

■ **Grazia Verasani, *Cosa sai della notte*, Feltrinelli, 13 euro**



AMO UNA SCIMMIA

C'è qualcosa di sbalorditivo nei primi racconti brevi di Aimee Bender (pubblicati da Einaudi nel 2002 e ora ritradotti da Martina Testa), già acclamata in Italia per il romanzo *L'inconfondibile tristezza della torta al limone* (sempre **Minimum Fax**), mix perfetto tra fiaba, realismo magico, quotidianità e un senso illimitato di immaginazione. Quando la fantasia, a tratti l'assurdo, incontrano la complessità delle trame umane in tutte le possibili sfumature, nascono storie che - seppur improbabili - hanno la forza dei sentimenti forti. Ecco perché, una volta compreso il meccanismo che soggiace alla scrittura di questo talento letterario americano, niente sembrerà impossibile: né la storia di una ragazza il cui fidanzato assume nuove forme (prima una scimmia, poi una lucertola in una boccia di vetro), né la bibliotecaria che sceglie deliberatamente di fare sesso con ogni lettore le capiti a tiro per esorcizzare la desiderata morte del padre. Tantomeno la ragazza che dà il titolo alla raccolta, la cui gonna prende fuoco a una festa diventando simbolo di passione che avvolge e brucia sino all'ustione. Nemmeno la sirena dai capelli viola e il folletto che, carezzandoli a lungo, le provoca un intenso orgasmo, potranno

apparire inconcepibili. Perché Bender ha la capacità di trasformare la fiaba in realtà, e così emergono fragilità, aneliti di felicità, delusioni, mancanze, in un caleidoscopio di emozioni strizzate dentro dialoghi onirici e sipari circensi. **Carlotta Vissani**

■ **Aimee Bender, *La ragazza con la gonna in fiamme*, Minimum Fax, 13 euro**